

# Continuità e futuro della Pneumologia: Ricerca, Applicabilità e Organizzazione

## PUNTI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA DELLA LISTA

- Favorire la ricerca clinica e l'innovazione tecnologica della pneumologia attraverso un crescente coinvolgimento dei gruppi di studio;
- Promuovere il trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica clinica;
- Favorire nella cultura pneumologica il connubio tra il "sapere" e il "saper fare" (formazione);
- Promuovere un ruolo sempre più attivo dei giovani pneumologi nell'ambito della Società;
- Favorire una maggior visibilità della pneumologia e una maggior attenzione attorno alle malattie respiratorie che rappresentano una delle emergenze sanitarie attuali e dei prossimi anni;
- Promuovere lo sviluppo della specialità nell'interesse dei Soci ma soprattutto del paziente con malattie respiratorie;
- Promuovere il sistema delle cure respiratorie e nuovi modelli assistenziali, appropriati e sostenibili, sia nell'ambito dell'ospedale che del territorio;
- Evidenziare la "competenze" dello pneumologo nella gestione del paziente complesso" sia acuto che cronico;
- Favorire il dialogo con le Istituzioni regionali e nazionali attraverso un ruolo sempre più incisivo del Dipartimento per i Rapporti Istituzionali e le Politiche Sanitarie;
- Rafforzare le *mission* di AIPO in un'ottica di continuità ma con lo sguardo rivolto al futuro;
- Perseguire il dialogo nella nostra società e con altre società scientifiche con la massima trasparenza e determinazione.

## IL CONTESTO SANITARIO IN CUI CI TROVIAMO AD AGIRE

La Pneumologia è una specialità complessa che implica l'integrazione di un esteso numero di "saperi" per trattare al meglio le patologie respiratorie - dall'oncologia, all'immunologia all'infettivologia - e che ha nel tempo sviluppato diverse tecniche strumentali specifiche sempre più innovative e sofisticate. Questo carattere "traslazionale" **della pneumologia rappresenta il suo punto di forza** in quanto consente allo pneumologo di trattare pazienti "complessi" sia in fase di acuzie, vedi il successo dell'esperienza ormai diffusa della ventiloterapia nelle Unità Operative di pneumologia, sia del paziente cronico respiratorio attraverso percorsi riabilitativi di home care e telemedicina.

L'ottimizzazione delle cure del paziente acuto in diverse aree con diversa intensità assistenziale e la "presa in carico" del paziente cronico **rappresentano soluzioni importanti che la pneumologia mette a disposizione del Sistema Sanitario Nazionale**, che è impegnato a perseguire "l'eccellenza" per il trattamento del paziente acuto e ha la necessità di una effettiva gestione, per ora carente in molti settori, del paziente cronico.

La caratteristica "traslazionale" della pneumologia la pone in rapporto continuo e dialettico con le altre specialità. L'intervento pneumologico è "strategico" in moltissimi percorsi cosiddetti "polispecialistici trasversali"; basti pensare al tumore del polmone, dove sia la diagnosi che alcune soluzioni terapeutiche vedono la pneumologia come cardine di tutto il percorso.

Tutti questi elementi, che non sono altro che la nostra pratica quotidiana, **rappresentano degli importanti fattori a sostegno/salvaguardia della forza della specialità che devono essere giustamente valorizzati nei diversi contesti sanitari ed istituzionali**. La capacità delle Pneumologie nel trattamento del paziente pneumologico critico e complesso è stata recentemente confermata nello studio osservazionale COMPASS, che ha reclutato un'ampia casistica di pazienti ricoverati.

La Pneumologia, per mantenere forte la sua capacità di "**gestione della complessità**" del malato respiratorio, deve valorizzare al massimo **tutte le sue componenti** o cosiddette sottospecialità, sinteticamente rappresentate in ambito societario dai gruppi di studio, sia per mantenere aperte tutte le possibilità di sviluppo in ambito sanitario, perché a seconda delle condizioni organizzative può essere utile/necessario implementare particolari aspetti del "sapere pneumologico", sia per offrire sempre le risposte e le cure "specialistiche" più appropriate al paziente respiratorio.

## LA CONTINUITÀ DELLA MISSION E VISION DI AIPO E LE PROPOSTE PROGRAMMATICHE

Lo scopo della Pneumologia, come disciplina specialistica, è quello *“di garantire alla popolazione il miglior livello possibile di cura e prevenzione delle malattie respiratorie”*. Questo è uno dei punti principali sottolineati nello **statuto AIPO, Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri**, e la sua principale *mission*, ed è uno degli elementi qualificanti che andranno sempre più sostenuti e sviluppati in un percorso virtuoso che può essere declinato attraverso i seguenti punti: una **continua crescita dell’impegno scientifico e formativo, maggior presenza sui tavoli istituzionali, una sempre più attiva partecipazione dei soci**.

Negli ultimi cicli presidenziali è stato intrapreso un importante percorso di rinnovamento, sia dal punto di vista scientifico che politico-organizzativo, che ci impegniamo a sostenere e promuovere, garantendo una linea di continuità che ha sempre caratterizzato questa Associazione, assieme ad un continuo processo di miglioramento ed evoluzione necessario per rapportarsi alle condizioni di un sistema socio-sanitario in continua mutazione.

L’impegno scientifico è presidiato dai 10 gruppi di studio che coordinano le attività delle aree di maggior interesse e sviluppo della specialità e indicano le aree di interesse e sviluppo della pneumologia. I gruppi di studio sono collettori di idee e progetti e lavorano in stretta collaborazione con il **Centro Studi**, che in questo contesto avrà un ruolo strategico, occupandosi di selezionare o proporre nuovi progetti di studio di carattere nazionale oltre che di metodologia di raccolta ed elaborazione dei dati.

**L’offerta formativa di AIPO** è completata, oltre che dall’ampio Piano Formativo, dalla **Scuola di Formazione Permanente in Pneumologia** che coordina la formazione in aree solitamente carenti dal punto di vista dell’offerta formativa, ma importanti dal punto di vista clinico e che potrebbe, in questo contesto, ampliare l’offerta ai nuovi strumenti di indagine clinica, dalle metodiche strumentali alle metodiche di indagine scientifica e pertanto rappresentare un prezioso valore aggiunto.

Così come la Rivista degli Pneumologi per eccellenza *Rassegna di Patologia dell’Apparato Respiratorio* che svolge da sempre una preziosa opera di informazione ed è un utile strumento di aggiornamento e “arena” per confronto tra opinioni.

In questo panorama la **mission scientifica di AIPO** nei prossimi anni sarà particolarmente importante perché la **rivoluzione omica** sta coinvolgendo tutte le discipline mediche ed attualmente, e sempre più nei prossimi anni, disporremo di farmaci innovativi orientati alla medicina personalizzata. Ma per individuare il “paziente giusto” per il “farmaco giusto” sarà necessario avviare un importante lavoro di trasferimento e diffusione delle evidenze dalla ricerca scientifica alla pratica clinica. Si pensi solo all’oncologia polmonare, al

trattamento dell'asma grave, della BPCO, delle fibrosi polmonari fino alle malattie orfane o rare.

La medicina personalizzata (o di precisione) rivoluzionerà il sistema delle cura, ma necessita di un diffuso salto qualitativo che probabilmente dovrà essere accompagnato da una evoluzione dei modelli organizzativi, ad esempio con l'adozione di modelli a rete di tipo *hub e spoke*.

Per i pazienti ed il sistema sanitario è essenziale che ad un aumento dell'*efficacy* dei nuovi farmaci, dimostrati negli studi controllati, possano seguire degli effettivi benefici e progressi nella pratica clinica (maggiore *effectiveness*). Questo sarà un elemento fondamentale anche per il "pagatore" per garantire la diffusione dei nuovi principi, dato che si tratta di terapie in genere ad alto costo, e la società scientifica potrebbe essere uno dei principali autori e partner di questa rivoluzione. Si tratta di un'occasione importante per la pneumologia come ve ne sono state in passato per altre specialità, che ne hanno consentito un maggior radicamento ed evoluzione qualitativa scientifica ed organizzativa.

**I giovani Pneumologi** saranno quelli maggiormente coinvolti in questo processo perché quello che attualmente stiamo delineando diventerà prassi clinica, quindi il loro coinvolgimento scientifico e le proposte metodologiche sono fondamentali per una pneumologia che possa crescere nel futuro.

E' stata da sempre osservata con disappunto e perplessità la **dissociazione tra prevalenza delle patologie respiratorie**, che sono di fatto circa il terzo cluster tra le patologie e purtroppo spesso gravate da una prognosi infausta, e la **non corretta percezione** da parte della popolazione e spesso degli stessi pazienti e dei decisori.

**Una alleanza trasparente tra AIPO**, possibilmente con la collaborazione di altre **Società pneumologiche, le Associazioni dei pazienti e l'Industria del Farmaco e degli Elettromedicali**, finalizzata ad una precoce sensibilizzazione sulle problematiche delle malattie respiratorie, potrebbe migliorare notevolmente la curva di morbilità dei prossimi decenni e offrire alla pneumologia gli strumenti adatti per raggiungere questo risultato.

**La nuova medicina sarà sempre più predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa.** L'alleanza con i pazienti e con le Associazioni pazienti non è solo un elemento strategico, ma un effettivo elemento di cura.

Così come la collaborazione con l'industria del farmaco ed elettromedicali potrebbe ampliarsi e comprendere attività culturali finalizzate a migliorare l'appropriatezza diagnostica e prescrittiva.

Riprendendo l'art. 2 dello statuto sottolineiamo, a tale proposito, *"L'associazione, che non ha scopo di lucro né attività imprenditoriali, persegue finalità culturali e formative, nel campo socio-sanitario"*.

I rapporti con i Decisori sono al centro di un importante lavoro svolto da AIPO negli ultimi anni per mettere in condizione la pneumologia italiana di poter essere un elemento

propositivo non solo nel settore scientifico, ma anche in quello dell'organizzazione sanitaria con il potenziamento del **Dipartimento per i Rapporti Istituzionali e le Politiche Sanitarie**.

Il Dipartimento è da intendersi come una cabina di regia che ha lo scopo di valorizzare le diverse esperienze regionali e di coordinare e stimolare lo sviluppo di modelli innovativi e integrati che sono le proposte della società scientifica per la futura sanità.

A ulteriore supporto del Dipartimento è la **Scuola Quadri** che ha la finalità di formare i rappresentanti della pneumologia che si interfaceranno a livello regionale e nazionali con le istituzioni, in modo da fornire loro gli strumenti adeguati per portare avanti proposte atte a migliorare la cura del paziente respiratorio.

Ulteriore utile integrazione del Dipartimento è il **Repository** dove ogni pneumologo può facilmente accedere ai PDTA o altri materiali prodotti da gruppi di studio e sezioni regionali. Il Dipartimento fornisce anche supporto a studi osservazionali che valorizzano l'attività della Pneumologia come la survey sull'attività Pneumologica italiana e lo studio COMPASS, che ha dimostrato la competenza delle pneumologie nel trattare pazienti critici e complessi.

Nei prossimi anni i processi di innovazione/scientifici e quelli organizzativi saranno sempre più strettamente integrati, pensiamo solo alla valutazione **HTA** (*Health Tecnology Assesment*) che deciderà su innovazione e scelte di farmaci innovativi e strumentazione e devices, a cui le società scientifiche parteciperanno assieme ad altri esperti. Pertanto riteniamo che il Dipartimento, nell'accezione precedentemente descritta, assumerà sempre più il ruolo strategico per AIPO.

In particolare le **Sezioni Regionali** AIPO, vero fiore all'occhiello della nostra Associazione, sono uno dei motori dell'attività istituzionale e potranno trarre vantaggio dalla formazione offerta dalla Scuola Quadri e dal Repository per la stesura di PDTA regionali che possano nascere dal confronto con altri lavori nelle regioni che hanno già affrontato tali tematiche.

Nello spirito traslazionale della pneumologia, intendiamo una sempre più stretta collaborazione con le Società Scientifiche di altre specialità, con le società Pneumologiche internazionali come l'ERS - di cui tutti i Soci AIPO sono membri - e con le altre Società di pneumologia italiane, per una massima collaborazione sul piano Istituzionale a tutti i Livelli.

Adriano Vaghi

Mauro Carone

Marco Confalonieri

Marco Dottorini

Massimo Calderazzo

Fabrizio Dal Farra

Giancarlo Bosio